



# Comune di Montemonaco

Provincia di Ascoli Piceno

Piazza Risorgimento n. 5 - 63088 Montemonaco  
Tel. 0736/856141 fax 0736/856370 e-mail: [comunemontemonaco-protocollo@pec.it](mailto:comunemontemonaco-protocollo@pec.it)

Ordinanza n. 26 del 21/03/2018

Prot. 1877

## PREMESSO CHE:

- in data 24.08.2016 un grave evento sismico ha interessato l'intero territorio comunale, provocando danni diffusi alle strutture pubbliche e private;
- lo sciame sismico perdura a tutt'oggi ed in particolare in data 30 ottobre u.s. si è verificata una scossa di magnitudo 6.5, scossa di maggior intensità dall'inizio dell'evento;
- la citata scossa ha notevolmente peggiorato la situazione statica di molti edifici;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della G.C. n. 84 del 29.09.2016 che disponeva fra l'altro:

- *"che il territorio del Comune di Montemonaco ha subito ingenti danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato;*
- *che l'art. 15 della L. n. 225/1992 stabilisce:*
  - a. *al comma 3, che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale;*
  - b. *al comma 4, che quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile;*
- *che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, successivamente la Corte Costituzionale, con Sentenza 115/11, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato comma nella parte in cui comprende la locuzione "anche" prima delle parole contingibili e urgenti;"*
- *che gli articoli 14 e 15 della Legge regionale 32/2001 (sistema regionale di protezione civile) prevedono specifiche funzioni in capo ai comuni ed ai sindaci;"*

**RILEVATO** che in via Capocastello nel capoluogo si è venuta a creare una situazione di pericolo causata dal fabbricato distinto con la particella n. 27 del foglio di mappa n. 13, il quale minaccia pericolo di distacco e caduta di elementi murari sulla pubblica via;

**VISTO** il verbale di sopralluogo del 04/10/2017 prot. 6065 redatto dal tecnico comunale ing. Bizzarri Giordano il quale suggeriva "Adottare un sistema di cerchiatura locale per il contenimento dell'angolo murario posto a sud-est, comprendendo anche l'infisso adiacente con sbadacchiatura dello stesso. Valutabile l'opportunità della sbadacchiatura delle aperture sul lato sud;

**DATO ATTO:**

- che per il fabbricato di cui al foglio 13 particella 27 in argomento è stata redatta la scheda Fast in data 11.01.2017 con esito "Edificio non utilizzabile";
- che dalla visura espletata presso l'Agenzia delle Entrate mediante il collegamento on-line sister il fabbricato in argomento risulta intestato a:
  - PAOLUCCI CARLO nato a Ascoli Piceno (AP) il 24/01/1952 (PLCCRL52A24A462J) residente a Ascoli Piceno (AP) - 63100 in Via Pastori Luigi n.10 in qualità di proprietario;
- che in data 19.01.2018 ha autorizzato questo Ente a procedere con l'intervento di messa in sicurezza in argomento;

**RAVVISATA**

**L'OPPORTUNITA' E L'URGENZA** di provvedere, al fine di scongiurare pericolo per la pubblica incolumità e ulteriori pericoli per le cose che aggraverebbero la situazione già critica del Comune di Montemonaco, alla messa in sicurezza degli edifici in argomento;



**VISTO** il progetto di "lavori di messa in sicurezza delle pareti perimetrali di edifici prospicienti la via pubblica a tutela della pubblica incolumità nel Comune di Montemonaco (AP)" redatto dall'Ing. Pancrazio Evangelista con studio tecnico in Tricarico (MT), approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 108 del 29/11/2017;

**VISTI:**

- l'art. 15 della Legge 225/1992;
- l'art. 54, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

**ORDINA**

**DI PROCEDERE:**

- alla messa in sicurezza del fabbricato ubicato in via Capocastello, distinto con la particella n. 27 del foglio di mappa n. 13, di proprietà di:
  - PAOLUCCI CARLO nato a Ascoli Piceno (AP) il 24/01/1952 (PLCCRL52A24A462J) residente a Ascoli Piceno (AP) - 63100 in Via Pastori Luigi n.10 in qualità di proprietario;
- che gli uffici preposti provvedano:
  - a notificare la presente ordinanza ai proprietari ed agli aventi titolo:  
**PAOLUCCI CARLO** nato a Ascoli Piceno (AP) il 24/01/1952 (PLCCRL52A24A462J) residente a Ascoli Piceno (AP) - 63100 in Via Pastori Luigi n.10 in qualità di proprietario;
  - a pubblicarla all'Albo pretorio on-line;
  - a trasmetterla, per le rispettive competenze;
  - a S.E. il Prefetto di Ascoli Piceno (pec: protocollo.prefap@pec.interno.it)
  - alla Regione Marche Servizio Protezione Civile (pec: regione.marche.protciv@emarche.it)
  - al Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo-Unità di Crisi e di Coord.Reg.le delle Marche (e-mail: sr-mar.uccr@beniculturali.it);
  - al Centro di Coordinamento regionale (e-mail: ccr.marche.sisma2016@regione.marche.it)
  - All'ufficio di Polizia Municipale - (SEDE)

-Al Comando Stazione Carabinieri di Montemonaco;

(pec: tap20077@pec.carabinieri.it)

4) ai sensi della D.G.R. n.1566 del 19/12/2016

- Alla Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Tutela Ambientale – CEA – Rifiuti – Energia – Acqua.

U.C.O Risorse Energetiche (pec: ambiente.provincia,ascoli@emarche.it);

### INFORMA

che ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.e i., che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R., nei termini e modalità di cui al d.lgs.02.07.2010, n.104 e s.m.i., oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

